




Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL
PIEMONTE

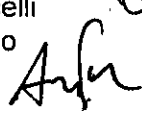
**COMMISSIONE PARITETICA LOCALE
VERBALE DI RIUNIONE 22-CPL DEL 16-06-2009**

Presenti

Presidente: dott. ing. Michele Ferraro Direttore Regionale 

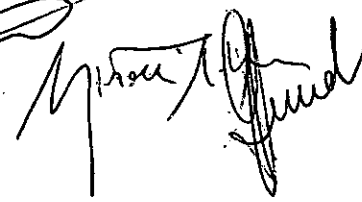
Staff dell'Ufficio: dott. arch. Luca De Marco Funzionario Direzione Regionale
dott. ing. Roberto Tubere Funzionario Direzione Regionale
sig.ra Maria Sterrantino Segreteria Direttore Regionale 

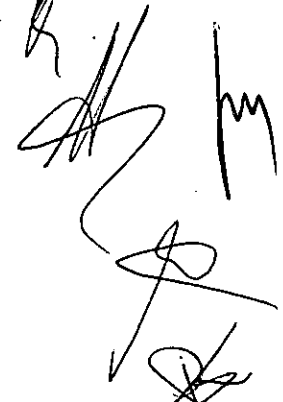
Parti convenute:

Comandi Provinciali: dott. ing. Marco Cavriani Comandante Alessandria
dott. ing. Giuseppe Calvelli Comandante Biella
dott. ing. Pietro Di Risio Comandante Cuneo
dott. Ing. Rosario Aulicino Comandante Novara
dott. ing. Gaspare Fundarò Comandante Verbania
dott. ing. Mariano Guarnera Comandante Vercelli
dott. ing. Giovanni Ciccorelli Funzionario Torino
dott. ing. Amedeo Pappalardo Funzionario Asti 

OS FNS-CISL: Angelo Venuti, Matteo Passuello

OS UIL: Mario Farruggia 

OS RdB: Danilo Molinaro 

OS CONFSAI: Salvatore Astrella 

Prestazioni straordinarie del personale – Emergenze Abruzzo 2009 e Piemonte 2008

In data 16-06-2009 sono convenute le parti convocate con nota della Direzione Regionale VVF del Piemonte n. 3807 del 11-06-2009, come disposto con ministeriale n. 4195-3501 del 11-06-2009.

In apertura di riunione, il Direttore Regionale comunica ai convenuti le modalità procedurali della conciliazione.

In particolare, evidenzia che la procedura è finalizzata ad ascoltare le parti per verificare se sussistano margini di intesa utili a superare la vertenza in atto.

Rammenta quindi le problematiche rappresentate dalle OOSS con nota del 05-06-2009 sulle criticità operative conseguenti alla limitazione a 75 ore pro-capite delle prestazioni straordinarie autorizzate per il personale impegnato nell'attuale fase dell'emergenza abruzzese, come stabilito con Decreto Legge 39 del 28-04-2009.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL
PIEMONTE

Tale limitazione condiziona, a parere delle OOSS, un adeguato utilizzo delle figure provviste di professionalità specifica sullo scenario emergenziale e rende difficoltosa la gestione dei servizi da parte dei Comandi.

Le OOSS, inoltre, rappresentano la mancata liquidazione a tutt'oggi delle prestazioni straordinarie rese dal personale piemontese nel 2008 in occasione di diverse emergenze occorse nella regione, quali le alluvioni nelle province di Torino e Cuneo ed incendi boschivi.

Per le predette ragioni le OOSS hanno indetto lo stato di agitazione del personale della regione.

Le OOSS evidenziano che le problematiche di cui trattasi si inseriscono in una situazione finanziaria molto pesante, che riguarda tutti i capitoli di spesa, sia quelli relativi alle spettanze al personale (compreso lo straordinario ordinario), sia quelli relativi ai pagamenti ai fornitori, che a volte rappresentano difficoltà ad erogare servizi e forniture per il soccorso in mancanza della certezza dei pagamenti in tempi ragionevoli.

In relazione all'emergenza Abruzzo, si conviene sulle seguenti esigenze:

- far riferimento agli impegni di spesa per le prestazioni straordinarie, piuttosto che ai compensi pro capite, onde consentire ai dirigenti l'elasticità gestionale necessaria ad ottimizzare l'impiego delle figure professionali disponibili;
- elevare la disponibilità dei fondi autorizzabili in misura correlabile ad almeno 160 ore medie mensili pro capite (ricondotte all'impegno di spesa complessivo per quanto prima evidenziato)

Il soddisfacimento delle predette esigenze organizzative e finanziarie è auspicato in particolare, per consentire l'impiego adeguato delle figure professionali dei Comandi del Piemonte di cui attualmente è richiesto un consistente impegno sullo scenario del sisma (opere provvisorie, SAF, etc.)

Il Direttore Regionale si impegna a rappresentare le predette esigenze al Dipartimento.

Analogamente, assicura altresì di essere in contatto con la Direzione Centrale Risorse Finanziarie ai fini della tempestiva soluzione delle problematiche relative alle corresponsioni dei compensi per le prestazioni straordinarie rese in occasione delle emergenze occorse in Piemonte nel 2007/2008.

Le OOSS, pur prendendo atto degli orientamenti gestionali ed organizzativi espressi dalla Parte Pubblica, che condividono sul piano generale, ritengono di mantenere lo stato di agitazione attuando le iniziative di protesta comunicate con nota sindacale del 09.06.2009 ("giornate della vergogna") oltre ad una prima giornata di sciopero, secondo le procedure previste, per i motivi indicati nella nota a verbale allegata.

FLCS

Conforme all'originale sottoscritto in atti

NOTA A VERBALE DELLE OO.SS ALLEGATA AL VERBALE N. 22 – CPL DEL 16.06.2009.

Le OO.SS. prendono atto con favore della condivisione generale espressa dalla parte pubblica sulle problematiche evidenziate nell'incontro e riportate in premessa nel presente verbale. Ritengono però necessario presentare la seguente nota a verbale.

1) Preso favorevolmente atto delle iniziative formative attivate dalla Direzione regionale in materia di opere provvisorie, che auspichiamo riguardino il maggior numero di lavoratori possibili, le OO.SS. stigmatizzano l'eccesso di rigidità operativa, burocratizzazione e gerarchizzazione imposte con le recenti disposizioni operative in tema di opere provvisorie.

Riteniamo umilianti, per la dignità e la storia dei vigili del fuoco, la limitazione operativa alle squadre di soccorso per opere superiori ai 2 metri.

Nel contempo le OO.SS. stigmatizzano le strategie operative di impegno quasi esclusivamente riservate sul pur prezioso patrimonio architettonico dell'Aquila, sacrificando le opere necessarie alla più rapida cantierizzazione delle abitazioni e delle opere strategiche alla ripresa delle attività produttive e pubbliche. Questa strategia non contribuisce al bene della popolazione.

2) L'impegno operativo richiesto ai Comandi del Piemonte per l'invio in particolare dei funzionari tecnici risulta incompatibile con la funzionalità del servizio e la fruizione delle ferie.

Ancora in merito all'impiego operativo dei funzionari tecnici evidenziano che la scelta di inviare per le verifiche tecniche solo personale direttivo e SDACE, indipendentemente dalla specificità del titolo di studio o dall'esperienza maturata, ha offeso quel personale tecnico quotidianamente chiamato a gestire il soccorso tecnico urgente indipendentemente dallo scenario incidentale o, come successo in Abruzzo, essere chiamati a verifiche strutturali anche successive alle valutazioni operate dal GTS.

3) Le OO.SS. denunciano l'ingerenza del Governo su una materia riservata alla contrattazione nazionale individuando un monte ore pro capite invece di una disponibilità di spesa complessiva. In questo modo si limita fortemente la capacità operativa del Corpo con norme irrazionali e dannose.

Al riguardo risulta largamente insufficiente la stessa nota del Capo del Corpo con la quale si tenta di stemperare le difficoltà causate dal DL 28/04/2009 n. 39, accollando alle fallimentari finanze del Corpo eventuali ulteriori eccedenze alle 75 ore. Dobbiamo constatare che il Corpo non è solvibile stante gli impressionanti ritardi nei pagamenti degli straordinari maturati in altre emergenze dal 2007 ad oggi.

Infatti non risulta ancora pagato:

- Attività operativa in Abruzzo
- Aumento Indennità di turno
- Emergenza boschivi 2007 – 2008
- Emergenze neve 2008
- Emergenza alluvione 2008
- Richiami per terremoto
- Richiami Patto Soccorso
- Richiami per ripristino organici VP - CS

La situazione in atto costringe a chiederci se sussistano ancora le condizioni per impegnare ulteriore personale per l'attività operativa in corso in Abruzzo.

In particolare richiediamo che venga impegnato personale per più di 75 ore di straordinario fatto salvo una eventuale assunzione di responsabilità finanziaria da parte dei Dirigenti piemontesi.

Al riguardo le scriventi, preso atto del mancato rispetto da parte dell'Amministrazione dei diritti al pagamento delle prestazioni di lavoro rese, chiedono di conoscere se sussistano le condizioni per imporre al personale operativo i rientri necessari a coprire le carenze connesse all'invio delle sezioni operative in Abruzzo.

4) Le OO.SS. ribadiscono inoltre le problematiche denunciate in particolare nei Comandi di Cuneo e Novara alle quali l'Amministrazione non ha ancora dato riscontro.

5) Le OO.SS. richiedono un urgente incontro tecnico finalizzato a valutare le condizioni logistiche ed operative della Colonna Mobile Piemonte che nonostante l'impegno profuso dai lavoratori, ha costretto a sopportare condizioni di vivibilità, anche di natura igienico/sanitaria, prossime all'inciviltà.

6) Stante infine l'attuale situazione logistico/operativa le OO.SS. diffidano l'Amministrazione Centrale dal cercare scorciatoie finanziarie passando alla 3° fase dell'emergenza e riducendo quindi lo straordinario maturato da 16 a 12 ore.

Le OO.SS Regionali VVF Piemonte:

FNS-CISL

CGIL

UIL

RdB

CONFSAL